

**Progetto “Veneto Adozioni - Nemmeno le balene...”****Attuativo degli interventi a favore della famiglia nell'adozione internazionale  
(delibere di Giunta Regionale 3981/05 e 646/06)****LE ATTIVITÀ REALIZZATE E IN ESSERE****1. la costruzione della rete.**

Per facilitare l'azione degli enti all'estero il progetto si propone l'obiettivo di costruire una “rete” che si presenti come “sistema regionale”, al quale gli enti autorizzati che hanno firmato il Protocollo operativo regionale fanno parte, valorizzando al contempo il coinvolgimento e la condivisione dell'esperienza della Regione nel campo della cooperazione internazionale e della cooperazione sociosanitaria, delle realtà produttive e commerciali venete presenti nei paesi di interesse.

Con questo obiettivo il progetto sostiene le attività di solidarietà internazionale degli enti autorizzati prevedendo il cofinanziamento di interventi nei seguenti ambiti: sostegno ai servizi sociali stranieri, supporti formativi e tecnici all'estero per la tutela dei diritti dei bambini, attività di preparazione psicologica all'adozione a favore dei bambini più grandi destinati in adozione, promozione delle forme di accoglienza familiare (affidamento e adozione) nei paesi di origine. Allo stesso scopo si è previsto di realizzare missioni congiunte tra enti autorizzati e la Regione del Veneto in alcuni paesi ritenuti particolarmente importanti per promuovere azioni di sostegno alle attività degli enti autorizzati. Sono state infine previste delle azioni di scambio internazionale con delegazioni dei paesi di origine per condividere e confrontare le diverse esperienze nell'ambito della protezione e tutela del minore, e, in questo ambito nello svolgimento delle procedure adottive cercando di realizzare accordi volti al miglioramento dell'iter adottivo delle coppie venete.

***Attività realizzate ed in corso di realizzazione:****Missioni istituzionali*

Con il compito di presentare ai massimi livelli di governo e di sostenere l'attività degli enti autorizzati che operano con la nostra regione e di presentare alle autorità estere il sistema dei servizi regionali per la protezione e tutela del minore e che operano a favore delle famiglie e dei bambini adottati sono state progettate due missioni (approvate con DGR 1607/07 e DGR 3159/07): una nella Repubblica Federale di Etiopia, realizzata nella fine di giugno 2007, e una in Colombia, realizzata nel novembre 2007. Nelle missioni hanno partecipato l'Assessore alle Politiche Sociali del Veneto, in rappresentanza del Governo Regionale, e i rappresentanti della struttura tecnica. Nelle missioni è inoltre stata prevista una partecipazione dei rappresentanti degli enti che operano in Etiopia e in Colombia

*Finanziamento dei progetti di microcooperazione*

Per sostenere l'azione degli enti sono stati cofinanziati alcuni interventi di micro-cooperazione e di sostegno logistico. Sono stati finanziati tutti i progetti presentati dagli enti autorizzati che hanno firmato il protocollo operativo regionale a seguito del bando promosso dall'azienda Ulss 9. Condizione per l'approvazione dei progetti era la collaborazione fra più enti per la loro realizzazione. Nel dettaglio sono stati approvati 9 progetti per attività di micro-cooperazione (3 progetti in Etiopia, 2 in Colombia, 2 in Federazione Russa, 1 in Bolivia, 1 in Burkina Faso) per un contributo complessivo di € 374.480,00. Sono stati invece tre i progetti di supporto logistico agli enti autorizzati finanziati: uno in Uzbekistan, uno in Repubblica Popolare Cinese ed uno in Ucraina per un contributo complessivo di € 35.500,00.

*Formazione degli operatori delle équipes adozioni/realizzazione di stage all'estero*

Per la costruzione di un sistema il più possibile integrato si è reso necessario fornire anche agli operatori dei servizi pubblici la possibilità di conoscere la realtà dell'adozione nei paesi di origine dei bambini adottivi, attraverso la realizzazione di un programma di scambio di competenze e conoscenze tra operatori psicosociali dell'équipe adozioni della Regione Veneto e dei tre paesi di maggior provenienza dei bambini adottati (Federazione Russa, Colombia ed Etiopia).

Il primo stage formativo si è svolto in Etiopia (Addis Abeba) dal 16 al 23 giugno 2007, il secondo è stato realizzato in Federazione Russa (14 – 20 ottobre 2007); l'ultimo verrà realizzato in Colombia (10 – 18 novembre 2007).

**2. L'attività di sostegno delle coppie.**

In questo ambito si è attivato un numero telefonico dedicato, con la funzione di dare un supporto alle richieste di informazioni e fornire un punto di riferimento sia alle coppie in attesa che agli operatori degli enti e delle équipes. Si è costituita una unità di sostegno a servizio della coppia per particolari situazioni di crisi, in accordo e con gli operatori degli enti e delle équipes territoriali, da attivarsi sia in Italia che all'estero per sbloccare situazioni di emergenza o supportare famiglie in gravi difficoltà non gestibili dall'ente e dalle altre istituzioni presenti in loco. Si è realizzato un sito internet ([www.venetoadozioni.it](http://www.venetoadozioni.it)) che potrà diventare il riferimento per tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'adozione nel Veneto. Sono in corso infine specifici interventi "per l'attesa" ossia microprogetti individuali o per gruppi da attivarsi in collaborazione fra enti e équipes territoriali per ambito provinciale.

***Attività realizzate ed in corso di realizzazione:****Numero dedicato*

E' stato attivato un numero dedicato (800-413060) destinato alle famiglie venete che sono in attesa di adozione ma anche a coloro che stanno pensando od hanno appena iniziato il percorso adottivo. Il numero vuole diventare così un riferimento per tutti coloro che vogliono avvicinarsi all'adozione. E' stato attivato inoltre un numero telefonico di reperibilità per le emergenze (specialmente per quelle coppie

che trovandosi all'estero per completare la propria adozioni abbiano necessità di un supporto particolare e specifico) che è collegato all'unità di sostegno composta da operatori specializzati pronti a gestire le richieste nel rispetto delle normative vigenti e delle competenze attribuite dalla legge ai singoli attori istituzionali interessati (enti autorizzati, Commissione per le Adozioni Internazionali, Ambasciate e Consolati).

#### *Sito internet*

Con lo scopo di informare e presentare le attività del progetto specifico ma anche di tutto il "sistema Regione" per le adozioni, è stato attivato un sito internet [www.venetoadozioni.it](http://www.venetoadozioni.it). Queste due attività (sito internet e numero verde) fungono da sportello di informazione e di supporto per tutte le famiglie venete che si accostano all'adozione. Per queste due attività è stato costituito, dopo il necessario periodo di sperimentazione e raccolta di dati, un tavolo regionale di monitoraggio costituito da rappresentanti delle equipe adozioni e degli enti autorizzati. Alcuni dati sull'accesso ai 2 servizi sono significativi: per quanto riguarda il numero dedicato da febbraio ad agosto 2007 il totale delle telefonate ricevute è stato di 175. Quasi il 60% di queste chiamate è stato fatto da famiglie aspiranti adottive o in attesa. Per quanto riguarda il sito internet, i visitatori (= numero di persone diverse che hanno visitato il sito) da aprile ad agosto 2007 sono stati **7.737** mentre gli accessi (= numero di volte in cui il sito è stato aperto) sono stati ben 194.801.

Entrambi i servizi rappresentano un riferimento che aiuta colui che è interessato ad avvicinarsi al mondo dell'adozione orientandolo correttamente all'interno del sistema dei servizi regionali. Essi avranno ulteriore prevedibile sviluppo con la nuova edizione della "guida alla famiglia" in via di pubblicazione.

#### *Progetti di sostegno alle famiglie nel periodo "dell'attesa"*

A sostegno delle famiglie il progetto ha promosso delle iniziative da svolgersi sui territori provinciali durante il periodo dell'attesa. Le attività realizzabili potevano riguardare i seguenti ambiti:

- interventi di consulenza individuale per le coppie con l'obiettivo di monitorare il vissuto della coppia nel periodo dell'attesa;
- attività di gruppo per coppie in attesa e/o serate a tema.

All'iniziativa hanno aderito 6 aziende Ulss capoluogo di provincia (Verona, Vicenza, Rovigo, Padova, Belluno, Treviso). Anche in questo caso, trattandosi di iniziative sperimentali, è stato attivato un tavolo regionale di monitoraggio che prevede la partecipazione di rappresentanti delle equipe adozioni e degli enti autorizzati.

### **3. Gli aspetti sanitari**

Obiettivo è la creazione di una “rete” di pediatri di base preparati e disponibili, nei rispettivi territori di competenza, ad offrire consulenza di carattere sanitaria alle famiglie adottive una volta rientrate in Italia con i bambini: a questi pediatri si proporrà un percorso formativo specifico sulle condizioni di salute dei bambini adottati provenienti da paesi stranieri e con un passato in istituti.

Viste le difficoltà che le coppie aspiranti adottive incontrano nel dover affrontare la preparazione dei documenti sanitari per la costituzione dei “dossier” per le autorità straniere, è in via di definizione l’individuazione di un possibile percorso volto alla produzione di protocolli di intesa finalizzati ad agevolare e velocizzare le visite mediche necessarie per la produzione di documentazione sanitaria.

Tale attività verrà implementata in parte a conclusione della prima annualità e in parte con la seconda annualità del progetto.

### **4. Convegni sul tema dell’attesa e sulla presenza all’estero degli enti**

E’ stato realizzato un Convegno Internazionale “Come vivere l’attesa – Esperienze internazionali a confronto” nei giorni di 15 e 16 marzo che ha visto il confronto dell’esperienza regionale con le realtà di Spagna, Olanda, Colombia, India e Slovacchia e la partecipazione di circa 230 operatori dei servizi pubblici e degli enti autorizzati.

Verranno realizzati inoltre altri due convegni, entrambi previsti per il mese di novembre 2007:

- Convegno sulla C.S.R. (Corporate Social Responsibility) rivolto a titolari di imprese venete e agli enti autorizzati che operano nell’ambito dell’adozione internazionale. L’obiettivo che si intende raggiungere con questa iniziativa è quello di integrare visioni di natura etica all’interno della visione strategica d’impresa, nell’ambito della presenza nei paesi di provenienza dei minori adottati di realtà economiche e di cooperazione.
- Convegno rivolto alle famiglie sul tempo dell’attesa.

### **LO SVILUPPO DEL PROGETTO NELLA SECONDA ANNUALITÀ**

Con le attività realizzate l’obiettivo di fare “rete” e di fare “sistema” con i diversi attori presenti sul territorio ha segnato decisi passi in avanti. La collaborazione fra i soggetti interessati (Regione, Enti autorizzati, équipes adozioni delle aziende Ulss) che ha contrassegnato positivamente le azioni intraprese la sostanziale condivisione, delle missioni tecnico-istituzionali all’estero, dei tavoli di monitoraggio, delle attività di supporto e di formazione per gli stage all’estero degli operatori pubblici, sono solo alcuni dei fatti più significativi di un dialogo e di una collaborazione che nella prosecuzione delle varie azioni del progetto sta via via diventando più proficua, fattiva e reale.

A migliore specificazione delle attività previste e approvate con la deliberazione di Giunta 646/06 si ritiene opportuno sostenere una prosecuzione del progetto “Veneto adozioni” nella direzione fin qui tracciata, sia rispetto le attività interne (che andranno “consolidate e a cui va data continuità, soprattutto nelle attività che coinvolgono direttamente le famiglie) che nelle azioni rivolte ai paesi di provenienza. Per questo ultimo aspetto, definiti i 4 o 5

paesi "target" sui quali concentrare gli sforzi, si dovrà dare continuità alle attività di scambio, di carattere tecnico e politico istituzionale.

Mentre nell'area africana è stata individuata la Repubblica Federale d'Etiopia quale paese di riferimento, con il quale occorre dar corso alle iniziative che sono state individuate nell'ambito della missione politico istituzionale, nell'area sud americana è stata individuata la Colombia, andranno meglio specificati gli altri paesi.

Nei 4 o 5 paesi "target" andrà ulteriormente consolidata la presenza "politico istituzionale" e l'azione di sostegno e di coordinamento delle attività degli enti.

Rispetto ai rapporti politico-istituzionali, oltre alle missioni realizzate (Etiopia e Colombia) si prevede la realizzazione di una conferenza sui temi dell'adozione e della protezione del bambino da realizzare in Cambogia o in un paese limitrofo, allargata all'area del sud est asiatico, la conferenza potrà diventare un'occasione di avvicinamento e di reciproca conoscenza, oltre che un importante momento di confronto e di cooperazione fra gli enti che operano nell'area. La Cambogia è stata individuata in quanto paese che ha visto in questi ultimi anni un notevole incremento nel numero delle adozioni e in alternativa alla Cina che rimane un paese potenzialmente interessante ma con il quale non è stato ancora perfezionato l'accordo che prevede la possibilità di fare adozioni.

Per alcune azioni le attività progettuali potranno diventare un riferimento per l'intero sistema e per tutto il percorso adottivo (è il caso ad esempio del nr. Verde o del sito [www.venetoadozioni.it](http://www.venetoadozioni.it)). L'ipotesi di fare di "Veneto Adozioni" un punto di riferimento per il "sistema Veneto delle adozioni" potrebbe diventare possibilità di ulteriori azioni di miglioramento della collaborazione e della condivisione di competenze e conoscenze tra gli attori istituzionali (enti autorizzati, equipe del territorio, Tribunale per i minorenni). A seguito del primo anno di finanziamento del progetto si ritiene importante poter rinforzare ulteriormente il portale internet dandogli nuovi contenuti e una maggiore apertura non solo al momento dell'attesa ma a tutta l'adozione del Veneto.

Le azioni che in sintesi si intendono implementare con il proseguimento del progetto sono:

- Il mantenimento e lo sviluppo del numero verde e del sito [www.venetoadozioni.it](http://www.venetoadozioni.it);
- Interventi direttamente centrati nel sostegno alle famiglie che sono in attesa;
- La promozione di ulteriori azioni di scambio internazionale (facendo attenzione però a non allargare eccessivamente il numero dei paesi target);
- Restituzione degli esiti degli stage degli operatori realizzati nel corso del 2007 (convegno formativo e produzione di materiale divulgativo per gli operatori al fine di condividere ed estendere al più ampio numero di operatori possibili le conoscenze acquisite nei singoli stage);
- Realizzazione di un convegno focalizzato sul rapporto attuabile tra Adozione e Cooperazione Internazionale. Nella realizzazione delle missioni e degli scambi internazionali si è potuto toccare con mano sia a livello operativo che istituzionale il forte legame tra l'azione degli enti autorizzati per le adozioni e quello per la cooperazione.

- Promozione di azioni di solidarietà e cooperazione all'estero da progettare e realizzare insieme agli enti autorizzati e che si concretizzano come continuazione delle attività già svolte nella prima annualità del progetto.
- Promozione e realizzazione di attività culturali e formative a sostegno della presenza del sistema veneto nei paesi target.